Elementi essenziali del progetto

UN FUTURO DA PROGETTARE

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale – Animazione culturale verso i giovani

Descrizione dell'area di intervento

La crisi economica globale, con le sue conseguenze nel mercato del lavoro, come l'alto livello di disoccupazione, ha prodotto nei giovani una **perdita di fiducia** in ciò che il futuro ha da offrire. La soluzione comune è quella di migrare ovunque ci sia la possibilità, l'opportunità, di realizzare i propri sogni.

Questo fenomeno ha prodotto un doppio effetto:

- Il primo è la perdita del capitale umano per le comunità cui appartengono i giovani.
- Il secondo è la perdita di identità e di tradizioni per le città che diventano sempre più come non-luoghi.

I giovani hanno bisogno di partecipare al processo decisionale, si aspettano di essere coinvolti e cercare di essere potenziati.
Ancora una volta, quindi, il tema lavoro è strettamente interconnesso con il mondo giovanile italiano. Emerge forte, infatti, una diffusa preoccupazione nei confronti di una condizione di disagio in cui non s'intravedono sbocchi lavorativi, accentuata da una crisi economica che ha colpito, in molti paesi, tutte le fasce d'età. Ma le nuove generazioni sono anche il modo attraverso cui una società costruisce e innova il proprio futuro cercando di compiere con successo il percorso di transizione alla vita adulta nonostante il rischio di impoverimento materiale, frustrazione psicologica e disagio sociale. Tutto questo in un contesto sempre più legato alla consapevolezza di dover affrontare un investimento personale nella formazione al fine di prepararsi al meglio alla vita oltre che al mondo del lavoro.

È questo il quadro che emerge dal RAPPORTO GIOVANI 2017 dell'Istituto Toniolo, che basandosi su un campione di oltre 9.000 giovani tra i 18 e i 32 anni, presenta una generazione in equilibrio precario tra rischi da cui difendersi e opportunità a cui tendere, con freni culturali e istituzionali e la messa pienamente in campo di tutto il proprio potenziale, troppo spesso misconosciuto e sottoutilizzato. Il 92,2% dei giovani oggetto d'indagine dichiara di non essere riuscito a realizzare i propri desideri formulati l'anno passato di uscire

dalla famiglia di origine.
Sotto la lente d'ingrandimento gli snodi principali della transizione alla vita adulta: la formazione, il lavoro, l'autonomia e le scelte di vita a partire dalla scuola. In tale ambito oltre tre quarti del campione complessivo concorda nel sostenere che l'istruzione scolastica serve in primo luogo ad attrezzare la persona, accrescendone le abilità e le conoscenze (80,5%), promuovendo la capacità di ragionamento (75,9%) e di stare con gli altri (75,3%). Sei intervistati su dieci sono convinti che l'istruzione sia anche una risorsa utile per affrontare la vita (60,5%).

Il percorso formativo, per questi, risulta determinante sia sulla carriera lavorativa, sia sulle pratiche di partecipazione sociale e politica. In tale contesto il 31% dei giovani con licenza media o titolo inferiore e il 31,6% dei qualificati ha dichiarato di aver svolto volontariato, la percentuale sale al 41,4% tra coloro che hanno concluso gli studi con il diploma di scuola superiore e al 51,7% nei laureati. Invece per quanto riguarda la partecipazione ad attività di pressione pubblica (petizioni, raccolte firme, manifestazioni di piazza, campagne di sensibilizzazione sui social network, etc…) il 61 % degli intervistati con la laurea ha dichiarato di avere preso parte, contro il 49,7% di quelli con licenza media o inferiore.

Una crescente attenzione viene, inoltre, assegnata alle soft (o life) skills, le cosiddette competenze traversali, in grado non solo di aumentare l'occupabilità, ma soprattutto di trasformare il sapere tecnico in partecipazione di successo ai processi innovativi. I dati del Rapporto mostrano come la consapevolezza di aver maturato tali competenze sia sensibilmente maggiore tra i laureati (63%) rispetto a chi ha avuto percorsi di formazione più breve: diplomati 55%, licenza media 50%, qualifica professionale 47%.

Il Rapporto Giovani 2017 punta l'attenzione in particolare su due tappe cruciali del processo di transizione alla vita adulta: l'autonomia dai genitori e la formazione di una propria famiglia. I dati mostrano come rispetto ad aspettative e progettualità i giovani italiani non si distinguano in modo rilevante rispetto ai coetanei degli altri paesi europei, mentre più ampio che altrove è il divario tra ciò che vorrebbero fare e quello che riescono effettivamente a realizzare. Lavoro e situazione economica rappresentano, infatti, per oltre il 70% degli intervistati un elemento che ha pesato abbastanza o molto nell'impedire l'uscita dalla casa dei genitori. A conferma dell'importanza dei fattori oggettivi, la categoria più penalizzata risulta, come era logico attendersi, quella dei Neet, per la quale lavoro e congiuntura economica sono stati ostacoli rilevanti in più dell'80% dei casi (83% per il lavoro, 84,6% per la situazione economica).

Proprio a loro viene dedicata un'attenzione particolare dal Rapporto dal quale emerge come al «non» studio e lavoro tendono ad associarsi anche altri «non» sul versante delle scelte di autonomia, formazione di una famiglia, partecipazione civica e piena cittadinanza.

Emerge, comunque, il ritratto di una generazione che non vorrebbe chiudersi, ma aprirsi al futuro e al mondo con un'Europa politicamente più forte verso l'esterno e socialmente più solida all'interno.

Una generazione che appare, tuttavia, anche consapevole delle difficoltà, disillusa nei confronti delle istituzioni, timorosa, soprattutto nelle sue componenti culturalmente e socialmente più fragili, di trovarsi abbandonata di fronte ai rischi di aperture e cambiamenti, senza poter davvero accedere a nuove opportunità. Basti pensare che il 70,8% dei giovani italiani lavorerebbe all'estero con una percentuale più elevata rispetto ai coetanei delle altre nazioni.

Un'analisi, quella fatta dal Rapporto Giovani, che risulta perfettamente in linea con i rilevamenti Istat aggiornati a luglio 2017.
Secondo l'Istat, infatti, nonostante gli occupati siano cresciuti dello 0,3% superando il livello di 23 milioni di unità (soglia oltrepassata solo nel 2008, prima dell'inizio della lunga crisi), il tasso di occupazione, continua a crescere, e cresce prevalentemente tra il genere femminile e le fasce più giovani della popolazione (la disoccupazione **giovanile si attesta al 35,5%**).

Di fronte alle grandi trasformazioni demografiche, alle sfide poste dalla globalizzazione e dall'innovazione tecnologica, destinate a produrre un grande impatto sulle vite dei singoli, sull'organizzazione sociale, sulla crescita economica, diventa cruciale, quindi, aiutare le nuove generazioni a individuare nuovi strumenti per raggiungere obiettivi condivisi. Il rischio è, altrimenti, per i giovani di perdersi e per la collettività di impoverirsi e veder aumentare diseguaglianze generazionali e sociali.

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali del proprio territorio con azioni concrete.

Con il presente progetto si vuole valorizzazione il giovane in termini di preziosa risorsa per la collettività, promuovendo la formazione e la partecipazione di quella fascia di giovani che va dai 15 ai 30 dei giovani, in un'ottica multiculturale ed inclusiva che li renda maggiormente in grado di cogliere le opportunità di crescita personale e professionale offerte dal quadro istituzionale dell'Unione Europea.

1° *Obiettivo Specifico: Incrementare le competenze professionali dei giovani.*

UN FUTURO DA PROGETTARE, con le sue attività, formerà la nuova generazione di

bolognesi alla logica del lavoro in un'ottica di sviluppo dell'autonomia, della responsabilità, della capacità critica e della cooperazione. Il giovane sarà valorizzato come risorsa e reso protagonista della città, dando visibilità al suo talento e fornendogli la libertà di progettare un futuro fatto di opportunità ed autodeterminazione e, al tempo stesso, maggiore *occupabilità*.

Ciò avverrà attraverso:

- ***Laboratorio di progettazione europea ed internazionale***: Il percorso formativo renderà i giovani consapevoli del fondamentale ruolo che le fonti di finanziamento nazionali ed europee rivestono per la nostra società. Attraverso momenti di formazione d'aula, di coworking e di presentazione delle esercitazioni di gruppo, i giovani di Bologna saranno chiamati a pianificare, organizzare, monitorare e valutare, rendicontare finanziariamente e scrivere un progetto che riguardi se stessi, la loro terra d'origine ed il loro futuro. Il corso durerà 3 mesi e prevedrà 2 incontri settimanali di 4 ore, per un **Tot di 96 ore.**

- **Laboratorio di fundraising:** In un periodo di crisi economica come quello attuale, in cui la reperibilità di fondi è particolarmente difficile, diventa imprescindibile avere dimestichezza con le tecniche di fundraising. Un termine che comprende un insieme di attività messe in atto dell'ente non profit, funzionali a creare un collegamento fra il soggetto interessato a ricevere risorse umane e/o economiche ed il soggetto che è potenzialmente intenzionato a donarle. È, quindi, imprescindibile per un giovane interessato ad acquisire una formazione professionale che lo renda appetibile sul mercato del lavoro, occuparsi delle fasi che precedono e seguono l'attività di raccolta fondi, senza limitarsi alle attività pratiche e materiali, riservando particolare importanza all'analisi del mercato, dei potenziali donatori, nonché degli interessi sottesi a tale attività. Il corso avrà una durata di 3 mesi e prevedrà 2 incontri settimanali di 4 ore, per un **Tot di 96 ore.**

- ***Workshop informativi sulle opportunità del territorio.*** Saranno organizzati 6 incontri tematici di 4 ore ciascuno, per un **Tot di 24 ore**, di orientamento e focus group con professionisti in vari settori, sulle nuove opportunità che il mercato del lavoro e, in particolare, quello locale offre al mondo dei giovani.

Benefici:

- Maggiore professionalità e competenza, renderà i giovani appetibili al mondo del lavoro;
- Maggiore indipendenza e capacità di auto-determinazione del giovane rispetto alle scelte future;
- Giovani maggiormente informati sulle opportunità lavorative che il territorio offre.

2° obiettivo specifico: Promuovere la comunicazione, la socializzazione e la partecipazione dei giovani all'interno della comunità locale.

Questo secondo obiettivo specifico intende trasformare *la creatività, il talento e i linguaggi tipici dei giovani destinatari delle attività in momenti di scambio, crescita personale e integrazione sociale.*

Ciò avverrà attraverso:

- **Teatro Partecipativo:** Sarà organizzato un 1 incontro a settimana di 4 ore ciascuno, per un **Tot di 192 ore,** in cui i giovani si concentreranno sull'analisi e l'elaborazione artistica di temi di rilevanza sociale quali: le differenze di genere, i cambiamenti della società, il problema del lavoro, la questione ecologica-ambientale, la cultura e le tradizioni del territorio. In questo modo, il giovane svilupperà nuove capacità artistiche e professionali:
  - animazione,
  - racconto e drammatizzazione di contesti;
  - improvvisazione e imitazione;
  - coordinamento del proprio corpo con quello di altri;
  - percezione delle dinamiche corporee e delle loro valenze in termini comunicativi ed espressivi.

- **Laboratorio di cittadinanza attiva:** Il Laboratorio, realizzato 4 ore, 1 volta la settimana, avrà la durata di 6 mesi, per un **Tot di 96 ore**, e rafforzerà il ruolo determinante degli enti locali e dell'associazionismo, insieme alla società civile, nella sensibilizzazione, la formazione e l'educazione dei giovani bolognesi, promuovendo la solidarietà e la coscienza critica come condizione necessaria per la promozione dell'inclusione sociale, della partecipazione e della cittadinanza attiva e al contrasto del disagio giovanile. Partecipando attivamente alla progettazione, i giovani verranno coinvolti nelle dinamiche sociali, attraverso attività rivolte alla cura dei beni collettivi (ambiente, patrimonio artistico, ecc.). L'attività li aiuterà a sentirsi parte integrante della società, nonché a sviluppare un forte senso di cittadinanza comunitaria.

Benefici

- Valorizzazione delle capacità dei giovani nel rispetto delle loro attitudini,
- Aumento della loro autostima;
- Maggiore integrazione all'interno società in cui essi vivono,
- Inserimento di risorse preziose per lo sviluppo dell'intero territorio.

Tabella di sintesi degli indicatori

INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO
% Giovani attivi in percorsi di socializzazione	65%	+ 20%
%. Giovani informati sulle opportunità e servizi del territorio	70%	+20%
%. Giovani che frequentano corsi di formazione	50%	+10%
N. iniziative di promozione/ formazione e socializzazione realizzate sul territorio	9	13

Tabella di sintesi dei bisogni ed i relativi obiettivi

Bisogni	Obiettivo
Giovani privi di formazione specifica per figure professionali richieste dal mercato del lavoro	*Incrementare le competenze professionali dei giovani*
Giovani con grave disagio sociale dovuta a scarsa autostima e fiducia verso il futuro.	*Promuovere, la comunicazione, la socializzazione e la partecipazione dei giovani all'interno della comunità locale,*

Attività d'impiego dei volontari

1° Obiettivo Specifico: Incrementare le competenze professionali dei giovani.

Azione A: Sviluppo delle Capacità

Attività A.1: Laboratorio di progettazione europea ed internazionale

- Sostiene nella fase di individuazione della sede;
- Assiste nella definizione del programma del corso;
- Assiste nell'organizzazione del calendario degli incontri;
- Supporta nella diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio del corso;
- Supporta nella fase di apertura delle iscrizioni;
- Coadiuva la definizione elenco partecipanti;
- Coadiuva l'erogazione dell'attività.

Attività A.2: Laboratorio di fundraising

- Sostiene nella fase di individuazione della sede;
- Assiste nella definizione del programma del corso;
- Assiste nell'organizzazione del calendario degli incontri;

- Supporta nella diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio del corso;
- Supporta nella fase di apertura delle iscrizioni;
- Coadiuva la definizione elenco partecipanti;
- Coadiuva l'erogazione dell'attività.

Attività A.3: Workshop informativi sulle opportunità del territorio.

- Supporta nella definizione contenuti incontri informativi;
- Sostiene nella fase di contatto con realtà locali (associazioni, sindacati, patronati, etc.);
- Assiste nell'individuazione degli *speaker* e degli esperti da coinvolgere negli incontri informativi;
- Assiste nell'individuazione di uno spazio adeguatamente attrezzato per gli incontri informativi;
- Collabora nella definizione del calendario degli incontri;
- Collabora nell'ideazione e realizzazione di materiale promozionale degli incontri informativi;
- Coadiuva il contatto con giornali, radio e televisioni;
- Coadiuva la diffusione materiale promozionale degli incontri presso istituzioni locali, pubbliche e private, centri di aggregazione, sindacati, patronati, associazioni, parrocchie, commissariati, Asl, etc.;
- Aiuta nella predisposizione e somministrazione schede, su supporto cartaceo ed informatico, di raccolta dati ;
- Aiuta nell'accoglienza agli utenti;
- Assiste nella realizzazione degli incontri.

2° obiettivo specifico: Promuovere, la comunicazione, la socializzazione e la partecipazione dei giovani all'interno della comunità locale.

Azione B: Largo ai Giovani

Attività B.1: Teatro Partecipativo

- Sostiene nella fase di individuazione della sede teatrale;
- Assiste nella definizione del programma del laboratorio;
- Assiste nell'organizzazione del calendario del laboratorio;
- Supporta nella diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio del laboratorio;
- Supporta nella fase di apertura delle iscrizioni;
- Coadiuva la definizione elenco partecipanti;
- Coadiuva l'erogazione dell'attività.

Attività B.2: Laboratorio di cittadinanza attiva

- Sostiene nella fase di individuazione della sede;
- Assiste nella definizione del programma del laboratorio;
- Assiste nell'organizzazione del calendario del laboratorio;
- Supporta nella diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio del laboratorio;
- Supporta nella fase di apertura delle iscrizioni;
- Coadiuva la definizione elenco partecipanti;
- Coadiuva l'erogazione dell'attività.

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008
Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);
Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;
Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	***MAX 50 PUNTI***
Precedenti esperienze	***MAX 30 PUNTI***
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	***MAX 20 PUNTI***

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto *nello stesso settore*	*1 punto* *(per mese o fraz. ≥15gg)*
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	*0,75 punti* *(per mese o fraz. ≥15gg)*
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	*0,50 punti* *(per mese o fraz. ≥15gg)*
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto *ed in settori diversi*	*0,25 punti* *(per mese o fraz. ≥15gg)*

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	*4 punti*

Esperienze di durata inferiore ad un anno	*2 punti*

TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio: **max 8 punti**	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.	
ITEM	**PUNTEGGIO**
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	*8 punti*
Laurea triennale	*7 punti*
Diploma scuola superiore	*6 punti*
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (**max 4 punti**)	*1 punto/anno*

Titoli di studio professionali: **max 4 punti**	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	**PUNTEGGIO**
Titolo completo	*4 punti*
Titolo non completo	*2 punti*
N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non và valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente	

ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del giovane	**max 4 punti**

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	**PUNTEGGIO**
Attestato o autocertificati	*1 punto/conoscenza*

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sua attitudini.

COLLOQUIO	***MAX 60 PUNTI***

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	30
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :	5
Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:	

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.
E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmittenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	4
Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	4
Numero posti con solo vitto:	0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede

1	PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	4

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Le life skills: costruire le capacità;

Modulo II: Reinventarsi: Gli effetti della crisi nelle giovani generazioni e lo sviluppo delle nuove figure professionali.

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

MODULO V: CAPIRE L'EUROPA: LA STRATEGIA EUROPA 2020 E LA TIPOLOGIA DI FONDI EUROPEI

- Quadro di sintesi delle Istituzioni e del funzionamento dell'Unione europea;
- Glossario della terminologia essenziale per una corretta lettura e comprensione dei programmi di finanziamento e dei documenti europei;
- Tipologie di finanziamenti europei: fondi diretti (tematici) e indiretti (strutturali);
- Tipologie di bandi: call for proposals (sovvenzioni) e call for tenders (appalti);
- Dove reperire le informazioni utili per individuare il bando di interesse: il portale Europa, il Participant portal e i siti tematici di riferimento;
- Focus sui principali programmi di finanziamento a gestione diretta: Horizon2020, LIFE, Europa Creativa, Erasmus+, Cosme, Europa per i Cittadini, EaSI per l'innovazione e l'occupazione, Salute per la crescita, Strumenti di cooperazione con paesi terzi, ecc;
- Definizione della matrice del quadro logico: obiettivi, risultati attesi, attività;

- La struttura di una call, la definizione dei pacchetti di lavoro (Work Packages - WP), azioni (task), prodotti (output), calendario (timetable), milestones, responsabilità tra i partner;
- Definizione di massima del Budget di progetto in collegamento con i Work Packages: pianificazione delle risorse strumentali e umane e dei relativi costi per realizzare le attività di progetto;
- Le voci di spesa: criteri di ammissibilità, Costi diretti e indiretti, Costo del personale interno, Incarichi esterni (subcontractor), Attrezzature , Contributi in natura ,Spese di viaggio e soggiorno, Meeting e conferenze;
- La suddivisione del budget tra coordinatore e partner;
- Strategie di budget;
- Cofinanziamento del progetto;
- Modalità di erogazione del contributo comunitario;
- Le modifiche al budget.

MODULO VI: INTRODUZIONE AL FUNDRAISING ED AI SUOI PRINCIPI;

- Il fundraising come funzione fondamentale della sostenibilità delle organizzazioni Profit e No Profit;
- Il fundraiser: competenze e professionalità;
- Presupposti per un fundraising di successo ;
- I mercati del fundraising e la selezione dei targets;
- La comunicazione fundrising oriented ed elementi di marketing sociale;
- Gli strumenti del fundraising tra tradizione ed innovazione;
- Il fundraising come funzione finanziaria dell'Organizzazione;
- Il processo di accountability del fundraising.

MODULO VII: L'ARTE TEATRALE

Capacità di ricezione.

- Concentrazione.
- Attenzione.
- Osservazione.
- Comprensione

Controllo dei movimenti per un armonico sviluppo psicofisico

- Capacità di eseguire movimenti semplici
- Capacità di eseguire movimenti coordinati più complessi
- Capacità di coordinare i propri movimenti con quelli di altri
- Uso corretto di strumenti ed attrezzi.
- Ritmo

Capacità di esprimersi attraverso l'attività motoria

- Espressività attraverso il viso
- Espressività attraverso il corpo
- Espressività in situazione collettiva
- Creatività

Capacità di esprimersi attraverso la voce

- Capacità tecniche di base
- Capacità di modulazione più complesse
- Lettura tecnica
- Lettura espressiva
- Musicalità
- Creatività

Maturazione personale

- Sicurezza di sé
- Autonomia
- Collaborazione
- Capacità

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.